

# mondo visione

## Autunno e padre Brown

I dati ufficiali sul «gradimento» e l'ascolto dei programmi televisivi del mese di gennaio testimoniano ulteriormente della sostanziale facilità con cui la direzione Rai, giocando sulla programmazione, può determinare le scelte dei telespettatori. Lo esempio più clamoroso è offerto dal rapporto di presenza fra il ciclo dedicato all'autunno caldo («La spinta dell'autunno») in onda sul secondo canale del martedì, e il ciclo di Renato Rascel su «Padre Brown» in onda sul nazionale della stessa giornata ed alla stessa ora. Bene: i racconti di Rascel hanno ottenuto una media di 18,5 milioni di spettatori (con il buon indice di gradimento 71); la media dell'ascolto sull'autunno è invece di appena un milione e settecentomila (ma non viene fornito l'indice di gradimento). E' bastato, insomma, contrapporre un programma che giocava su più di un elemento di facile popolarità per distogliere la quasi totalità del pubblico da una trasmissione che, malgrado i suoi numerosi difetti, si presentava come una autentica novità televisiva ed affrontava temi di reale interesse. E' questo, del resto, un sistema generalizzato alla Rai: che poi consente ai suoi autori di insistere su una certa programmazione proprio rivendicando le scelte che sono state «imposte» al telespettatore.

### Dall'Italia

**Sette puntate** — L'«Eneide» televisiva, ormai in fase inoltrata di montaggio, sarà in sette puntate in luogo delle sei previste originariamente. Franco Rossi, il regista, ha infatti messo insieme otto ore di trasmissione. Dopo questo impegno così consistente, Rossi ha comunque in programma un altro «colossale»: si tratta di un romanzo sceneggiato che ricostruirà il periodo latino-americano di Giuseppe Garibaldi. Si prevedono sei puntate.

**Una coppia** — Alberto Lupu, insieme a Valeria Valeri, sarà il protagonista di un romanzo radiotelevisivo in dodici puntate — intitolato «Miti» — che racconta la storia di una coppia «irregolare» della Roma del primo novecento.

**Ritorno** — Dopo quasi un anno di assenza, Raffaella Steni e Elio Pandolfi ritornano alla radio con un programma — che comincerà ad andare in onda nel corso del mese — intitolato «Il fischietto».

**Mezzo secolo** — Ancora jazz e questa volta alla radio. Si tratta di un programma in tredici puntate, realizzato da Adriano Mazzoletti dal titolo «Jazz dal vivo». La trasmissione dovrebbe andare in onda dopo l'estate (forse a settembre) e si propone di svolgere una rassegna, sommaria ma organica, di mezzo secolo di storia musicale.

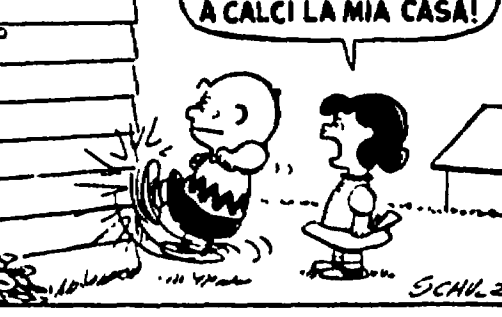
### Dall'estero

**Il colore** — Bene negli Usa e sempre male in Europa. Queste le ultime notizie sulla diffusione della tv a colori nel mondo. Negli Usa, infatti, alla fine del 1970 erano in funzione 27.000.000 televisori a colori (pari al 45,3 per cento del totale), con un aumento nel corso dell'anno pari al 18 per cento. Nella Germania Occidentale, invece, esistono licenze enormi di invendute, sebbene la produzione sia stata sensibilmente rallentata nel corso del 1970.

**In Giappone** — Alla fine del 1970 gli utenti della tv — secondo il bollettino della NHK — erano 16 milioni e trecentocinquanta per il bianco e nero, 6 milioni e duecentomila per il colore.



Renato Rascel



## filatelia

**Nazioni Unite** — L'Agenzia di vendita per l'Italia dei valori postali delle Nazioni Unite comunica che il 13 aprile sarà emessa una serie di due francobolli, del valore rispettivamente di 13 centesimi americani e di 0,50 franchi svizzeri, destinati a propagandare il programma alimentare mondiale. Il disegno dei due francobolli, opera del danese Olav S. Mathiesen, rappresenta una spiga di grano sovrapposta a un globo terrestre suddiviso in appezzamenti regolari che dovrebbero raffigurare campi coltivati. Il francobollo da 13 centesimi ha il fondo rosso, quello da 0,50 franchi svizzeri ha il fondo in violetto; del primo francobollo saranno stampati due milioni e centomila esemplari, del secondo un milione e novecentomila esemplari. La stampa è stata eseguita in fotocolora dalla ditta spagnola Heracilio Fourmier.

**Novità svizzere** — Per il 29 aprile le Poste svizzere annunciano l'emissione di due francobolli (30 e 50 centesimi) di propaganda europaistica. I francobolli riproducono il disegno comune adottato da tutti i Paesi della CEPT e saranno stampati in calcografia bicolor, nei colori rosso bruno e giallo per il valore da 30 centesimi e azzurro e giallo per quello da 50 centesimi.

**Manifestazioni** — Sabato scorso, ragioni di spazio hanno costretto ad omettere le righe del testo che si riferivano ai due annuli speciali riprodotti; i lettori si saranno facil-

mente resi conto che i due annuli riprodotti erano stati usati durante la manifestazione di Verona.

Nel giorno dal 10 al 12 aprile a Bra (salone del ristorante «Settebello») si terrà una mostra filatelica e numismatica e si svolgerà un convegno commerciale. Negli stessi giorni a Cannero Riviera si terrà una mostra filoro-filatelica.

A Imola (saloni del Chiostri di San Domenico), il 17 e 18 aprile avranno luogo la V Mostra filatelica e numismatica «Città di Imola» e il V

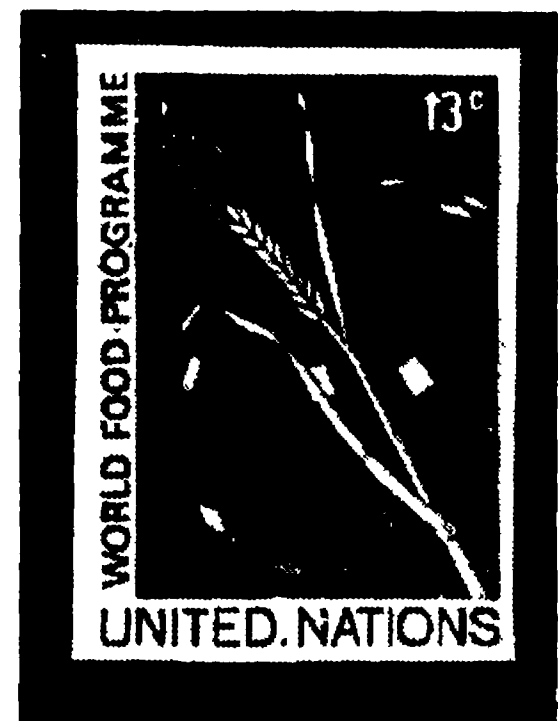
Convegno delle Antiche Romagne. In occasione della manifestazione, sarà usato un annullo figurato speciale recante la dicitura «25. ann. Repubblica Italiana». Come si vede, i filatelisti imolesi hanno dimostrato più sensibilità del governo nel ricordare una data capitale della nostra storia.

Sempre nei giorni 17 e 18 aprile, manifestazioni filateliche avranno luogo a Stresa (Palazzo del Congresso) e a Pino Torinese (Scuola comunale, Piazza del Comune). Il 17 aprile a Genova (quartiere fieristico) si inaugura una mostra filatelica sul tema «La flora e la filatelia»; la mostra resterà aperta fino al 25 aprile.

**Lettere** — Nel numero di aprile di «Il bollettino filatelico d'Italia» è cominciata la pubblicazione della parte relativa ai francobolli del Ducato di Parma dell'«Enciclopedia Filatelica Italiana», curata da un gruppo di filatelisti torinesi.

Nel numero di marzo della Rivista dei francobolli la vetrina delle rarità è dedicata alla presentazione dell'unico blocco conosciuto di dodici esemplari del francobollo austriaco per giornali del 1851 detto «Mercurio giallo». Il blocco è il pezzo più importante della filatelia austriaca ed è una delle più grandi rarità della filatelia mondiale. Nello stesso numero della rivista è pubblicato un articolo di Renzo Rossotti sui francobolli dedicati a Mao Tse-Dun.

Giorgio Biamino



# settimana radio tv

L'Unità

sabato 10 - venerdì 16 aprile

Cinque sistemi si preparano ad affrontare il mercato italiano dell'informazione

## Come funzionano le videocassette

L'invasione del nuovo strumento di comunicazione di massa è ormai imminente anche in Italia - Dalle bobine a pellicola a quelle a nastro - Il collegamento con il televisore e la registrazione a orologeria - La telecamera portatile e il videodisco - Futuro a raggi laser

Di videocassette si parla ormai da quasi due anni ed è imminente la loro introduzione sul mercato italiano. Ma cosa sono le videocassette? Benché abbiano già raggiunto l'onore di una sigla (vdc) questa è la domanda che torna di frequente in ogni conversazione sull'argomento. La risposta è semplice e difficile al tempo stesso, giacché esistono ormai vari sistemi di vdc, frutto della concorrenza spietata di grandi industrie dell'elettronica che hanno proceduto — ciascuna per proprio conto — a realizzare brevetti che si tenta adesso di imporre sul mercato, spesso rifiutando di arrivare a possibili soluzioni «standard» che in definitiva favorirebbero la diffusione del nuovo strumento di comunicazione di massa.

I problemi attuali e politici sollevati da questo nuovo strumento sono molteplici: ma non ce ne occuperemo in queste note. Ci sembra infatti più utile, in questo momento, tentare una breve rassegna delle forze in campo per fornire una prima idea «tecnica» del prodotto. In linea di massima, comunque, possiamo dire che le cassette sono uno sviluppo del principio del registratore e del mangianastri. Come si può vedere dalle foto che pubblichiamo, le vdc sono — in linea di massima — una «cassetta» nella quale può essere inserita una bobina che ritrasmette, previo collegamento con un televisore, immagini e suono come un normale programma tv. In alcuni tipi le bobine possono anche essere vergini: adatte cioè alla registrazione di un programma televisivo che successivamente potrà essere ritrasmissione sul televisore come una qualsiasi registrazione. Ma vediamo, più in dettaglio, i vari sistemi.



La videocassetta EVR



Una vdc in trasmissione

SISTEMA CBS-EVR: FILM MINIATURIZZATO

E' stato ideato dal dr. Peter Goldmark, l'inventore del disco a 33 giri, ed è stato presentato per la prima volta al pubblico nel dicembre del 1968. Il sistema consta di tre elementi: l'apparecchio televisivo, la cartuccia o bobina contenente il programma già registrato, la videocassetta vera e propria.

Il televisore, con questo sistema, può essere di quelli attualmente in uso senza alcuna modifica o adattamento. La cartuccia contiene 230 metri di pellicola di tipo particolare che reca due file separate di immagini che, nelle registrazioni in bianco e nero, consentono un tempo di programmazione di 50 minuti; nella registrazione a colori la prima banda reca le immagini base, la seconda le «informazioni» per il colore, con una durata della trasmissione ridotta quindi a 25 minuti. Il suono è registrato su due piste magnetiche ai lati della pellicola, una per ciascuna banda di immagini nelle registrazioni in bianco e nero. Per quelle a colori, le due piste sonore potranno consentire o una trasmissione stereofonica o una trasmissione bilingue (un film, cioè, potrebbe disporre contemporaneamente della versione originale e del doppiaggio, utilizzabili anche contemporaneamente su altoparlanti separati).

La videocassetta EVR è un trasmettitore in miniatura (del peso di 23 Kg.) che invia il suo programma ad un singolo televisore o ad una serie di televisori a circuito chiuso. L'apparecchio è dotato di dispositivi per l'avanzamento e l'acceleramento rapido, per visionare sequenze al rallentatore (come la famosa moviola di «Donnicetta sportiva»), per bloccare l'immagine. In Italia questo sistema è realizzato dalla Zanussi-Mondadori.

Questo apparecchio non consente la registrazione individuale. Tuttavia è stata realizzata una speciale cinepresa i cui film saranno riproducibili con vdc della EVR.



La telecamera vdc portatile della Instavision

SISTEMI A NASTRO MAGNETICO

**PHILIPS** — Il sistema è stato presentato ufficialmente nell'aprile del 1970 ed è uno sviluppo della riproduzione e registrazione dei programmi audio su nastro in commercio da anni. Nella videocassetta viene inserita una bobina che viene «letta» da una testina che traduce in segnali elettrici le «informazioni» registrate. Questi segnali sono inviati al televisore (collegato alla vdc con un semplice attacco terminale all'antenna) che ricostruisce in pratica anche un nuovo televisore. Inoltre questo sistema permette la registrazione di un qualsiasi programma tv per una visione differita. Un impianto ad orologeria consente la registrazione anche se non c'è nessuno in casa.

**VIDEODISCO** — E' stato presentato per la prima volta a Berlino nel 1970, ed è frutto di cinque anni di esperimenti. Immagini e suoni vengono incisi su un disco di materiale plastico estremamente flessibile: per il video-ascolto basterà inserirlo in uno speciale giradischi (cioè, comunque, una videocassetta) collegato ad un normale televisore. Un disco del diametro di 30 cm può registrare un programma di 12 minuti, moltiplicabile con il cambio automatico. Il vantaggio del sistema è il suo bassissimo costo.

**INSTAVISION** — E' l'unico sistema, fino ad oggi, che abbia caratteristiche e dimensioni che lo rendono portatile. La vdc, assai piccola, relativamente leggera può essere infatti collegata ad una telecamera che registra direttamente sulla bobina vergine inserita nella vdc. L'apparecchio può funzionare a batteria o a corrente. La videocassetta col programma così registrato può essere quindi collegata col televisore domestico, sul cui schermo riprodurrà le immagini registrate. La videocassetta, naturalmente, può essere utilizzata come gli altri tipi già descritti: cioè come un normale riproduttore collegato all'apparecchio televisivo sul quale trasmettere programmi

preregistrati. Questa vdc presenta un ulteriore vantaggio: ha un sistema di «autoricerca» che consente alla bobina inserita nella cassetta di fermarsi in un punto precedentemente stabilito, consentendo così di fornire una sorta di «indice» degli argomenti contenuti nella bobina. Il suo costo, tuttavia, è praticamente doppio dei tipi analoghi.

**CARTRIVISION** — E' sempre un sistema a nastro, come i precedenti, che presenta tuttavia una particolarità: la videocassetta è incorporata nel televisore (per acquistare in pratica anche un nuovo televisore). Inoltre questo sistema permette la registrazione di un qualsiasi programma tv per una visione differita. Un impianto ad orologeria consente la registrazione anche se non c'è nessuno in casa.

**VIDEODISCO** — E' stato presentato per la prima volta a Berlino nel 1970, ed è frutto di cinque anni di esperimenti. Immagini e suoni vengono incisi su un disco di materiale plastico estremamente flessibile: per il video-ascolto basterà inserirlo in uno speciale giradischi (cioè, comunque, una videocassetta) collegato ad un normale televisore. Un disco del diametro di 30 cm può registrare un programma di 12 minuti, moltiplicabile con il cambio automatico. Il vantaggio del sistema è il suo bassissimo costo.

Il panorama non è concluso. Un altro sistema in via di definizione (è pronto soltanto in fase sperimentale) è quello della RCA, basato sul sistema olografico (usando la luce prodotta da un laser). Inoltre il settore procede a passi rapidissimi e gli esperti sono concordi nel ritenere che forse anche prima di un «boom» di massa delle videocassette saranno messi a punto altri sistemi più moderni e funzionali di comunicatori audiovisivi. Tuttavia il grande capitale internazionale ha già fatto i suoi investimenti e non può attendere: le vdc, così come le abbiamo descritte, sono già pronte a invadere il mercato.

(a cura di Dario Natali)